



Al «Maggio» grande attesa per «La carriera di un libertino» di Stravinski Il regista? È Ken Russell...

NELLE FOTO: Ken Russell (a destra, con Ann Margret, durante la lavorazione di «Tommy»; a sinistra, sul set dei «Diavoli») firma la regia della «Carriera di un libertino», l'opera di Igor Stravinski

Un libertino tutto sesso TV e rock and roll

Dalla nostra redazione FIRENZE — Un salotto stile Settecento, mobili inglesi, quadri con scene di caccia e nel mezzo uno strano oggetto poco intonato al tutto: un televisore tre-tassei pollici, a colori, sedici canali. Strano accostamento, si dirà. D'improvviso irrompono nella sala giovani in blue-jeans, giubbotti attillati e capelli punk. Abbiamo forse sbagliato epoca? Dubbio legittimo se, a dirigere la schiera, non fosse Ken Russell, l'elettrico, impulsivo, fantasioso regista inglese.

E il Diavolo, che porta sulla cattiva strada il giovane protagonista? «È un'ombra che esce dalla televisione, prima si fa vedere nel piccolo schermo, poi diventa appunto un satana». «A tre dimensioni, nel senso che alla fine diventano esseri umani e il pubblico può riconoscerli». Ma Stravinski che cosa penserebbe di questa impostazione? «Allora le svelerò il mio prossimo progetto: fare un film su Evita Peron, naturalmente se vinceremo la guerra...».

«Sì, ma io non amo più Londra, ora vivo in un piccolo villaggio del Nord della Gran Bretagna». «Ma gli echi della crisi arrivano anche lassù, immagino. Per esempio la guerra...».

«Una terra libera, ma non troppo, una traccia dell'antico colonialismo dell'Union Jack...». «Il mondo è pieno di isolotti sconosciuti che appartengono a questo o quel paese...».

«No, non direi, anche se preferirei altre opere. Ormai è impossibile fare cinema: le compagnie commerciali non rischiano più, mantengono i finanziamenti. Ma Hollywood continua ad impazzire...».

«Anche lì ormai si va a colpo sicuro. Una volta c'era gente preparata, ora tutto è in mano alle multinazionali che pensano che arte e commercio siano due termini totalmente opposti. Così prediligono solo il secondo...».



Batya Zamir, ballerina acrobatica, stasera a Roma

La danza aerea? È pericolosa, ma che passione!

MILANO — Il balcone della Civica Ragioneria in Piazza della Scala (Milano) è un balcone anonimo e grigio. Solo di primavera, qualche volta, si adorna di grappoli di edera verde calante e di fiori colorati, per conferire alla storica piazza un tocco di rinfante raffinatezza e qualche contrasto cromatico. Finora queste decorazioni naturali sono state l'unico intervento spettacolare al quale l'antica struttura si è sottoposta con indifferente benevolenza. Ma su questo balcone, di certo, pochi hanno riflettuto — se non qualche passante con impeti suicidi — e ora la danzatrice acrobata Batya Zamir e suo marito, lo scultore Richard Van Buren, i quali, valutando l'altezza dello stesso — 8 metri — hanno repentinamente deciso di renderlo «vivo» calando delle strutture tubolari sulle quali la Zamir si libererà presto in voli di danza acrobatica. A New York queste cose sono all'ordine del giorno. C'è chi pretende di essere uomo ragno su grattacieli

Per essere una esponente della new dance americana, questa strana danzatrice che vola non si spreca in discorsi sull'origine del mondo e della danza, non si presenta come un intellettuale snob: il suo percorso artistico è chiarissimo e molto concreto. Racconta, scuotendo ogni tanto la capigliatura bionda: «Ho lavorato per anni in compagnie di danza americana, con Alwin Nikolais, con Murray Louis. Ad un certo punto non ce l'ho fatta più. Il mio corpo non voleva più ripeto dopo giorno gli stessi movimenti. Così mi sono rinchiusa nel mio studio e ho camminato avanti e indietro per mesi, riscoprendo poco alla volta tutte le direzioni dello spazio. Unica guida, in questa specie di trance, le strutture di vetro di mio marito, scultore...».

«È vero — intervengono Van Buren, un uomo alto, molto californiano — quelle strutture le facevano da bussola. Ma io sono sempre stato il suo "coreografo". Anche adesso che Batya vola sulle mie corde, ho la responsabilità artistica e fisica della sua sopravvivenza. Vede — aggiunge con un larghissimo sorriso — nel mio lavoro il pericolo è una specie di cliché. La collaborazione tra questi due artisti americani iniziata in Italia da Spaziozero di Roma per la rassegna New York New Dance (a Roma il loro spettacolo è questa sera, martedì 10 maggio) è iniziata molti anni fa. Novemila anni fa, precisa la Zamir — Ero in India, vicino all'Himalaya, e osservando lungamente la danza dei livelli e dei piani del panorama ho provato a trasferire questa affascinante peculiarità naturale in termini estetici di movimento sospeso. Allora mi esibii, qui corde di gomma, il primo materiale che Richard ha utilizzato per le sue "sculture vive".».

Ormai la gomma per la Zamir è come un muscolo: «Una cosa viva; sono le corde a decidere le mie operazioni di danza; mi ispirano; consentono al mio corpo di sperimentare nuovi equilibri. E pericoloso? Certo. Il trucco consiste solo nell'abitudine e nella precisione. L'approccio a questo tipo di danza è sempre problematico: mi pongo delle domande a cui devo dare risposte immediate e sicure. Ma se i quesiti sono troppo semplici, non mi diverto...».

Insegnante, anche ai bambini in tenera età, la Zamir guidava qualche anno fa una compagnia di non addetti ai lavori (pittori, musicisti, non danzatori). Oggi, qui corde di gomma, il primo materiale che Richard ha utilizzato per le sue "sculture vive".

Marinella Guatterini

Provincia di Roma AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Provinciale di Roma intende provvedere all'acquisto di due cavalcavia in Campino sulle linee ferroviarie Frascati-Cassino e Albano-Velletri - Importo a base d'asta L. 430.000.000 (di cui L. 15.000.000 non soggette a ribasso) Cat. 5 e 7 classifica n. 5.

SOCIETA' G.E.C. s.r.l.

AVVISO DI GARA La Soc. G.E.C. quale procuratore della Cooperativa Primavera intende appaltare lavori di costruzione di 24 alloggi in MASATE a licitazione privata con metodo di cui all'art. 1, lett. b), della Legge 2/2/1973 n. 14.

LA TRANSILVANIA

Partenza: 11 giugno Durata: 8 giorni Itinerario: Milano, Roma, Bucarest, Sibiu, Bucarest, Roma, Milano

UNITÀ VACANZE

Milano - Vale F Testi 75 - Telefoni (02) 642 35 57 - 643 81 40 ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495 01 41 - 495 12 51

TV: quel miracolo chiamato Andrea

Girato nel 1972, «Lo chiameremo Andrea» (in onda stasera alle 21,40 sulla Rete 2) segna uno degli ultimi incontri tra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, la coppia che nell'immediato dopoguerra diede vita ad alcuni tra i più importanti film del neorealismo («Scuse», «Ladri di biciclette», «Umberto D.»). Il film di stasera non sale ovviamente a quei livelli, ma rimane una commedia garbata interpretata da due attori molto popolari: Nino Manfredi e Mariangela Melato.

basta certo a consolarli. I due provano tutti i rimedi, dal consulto di un celebre professore svizzero ai consigli un po' stravaganti di una chiromante. Alla fine, come spesso (ma non sempre) succede nei film di De Sica e Zavattini, il miracolo si compie. Sempre la Rete due propone, nel pomeriggio, un altro film italiano (per una volta la giornata TV è sgombra di film americani, sembra un sogno): «Corpo d'amore», regia del 1975 di Fabio Carpi e messo in bella calligrafia dalla fotografia di Vittorio Storaro, vincitore di due Oscar (ovviamente per due pellicole statunitensi, «Apocalypse Now» e «Fido»). Un film poco allegro, in cui un padre e un figlio vanno in vacanza su una spiaggia deserta, dove incontrano una don-

PROGRAMMI TV E RADIO

- 10.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET - «Una vita in gioco», con Gino Cervi e Andrea Pagnani. Regia di Mario Landi (regia ultima puntata)
- 11.30 LE MONTAGNE DEL MONDO - «Le Alpi» (ultima puntata)
- 12.30 CHECK-UP - Programma di medicina
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 GELSIA - Con Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Rodolfo Bianchi, Lorenza Guerrieri, Nando Gazzolo. Regia di Leonardo Cortese (ultima puntata)
- 14.40 SABATO SPORT
- 16.30 L'INCREDIBILE CORSA ATTRAVERSO LE MONTAGNE ROCCEOSE - con Christopher Connelly, Forrester Tucker, Larry Storch (1ª parte)
- 17.00 TG 1 - FLASH
- 17.05 L'INCREDIBILE CORSA ATTRAVERSO LE MONTAGNE ROCCEOSE - (2ª parte)
- 18.25 SPECIALE PARLAMENTO
- 18.50 TRE PER TRE - L'APPUNTAMENTO - con Barbara Boncompagni-Odighessi
- 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.40 LA NOTTE DELLE 100 STELLE - Dal Radio City Music Hall di New York
- 22.05 SPECIALE TG1 - A cura di Bruno Vespa
- 22.55 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 23.10 TELEGIORNALE - Al termine da Las Vegas: Puglato Frasn-Mancini. Titolo mondiale pesi leggeri WBA

- 13.00 TG 2 - ORE TREDICI
- 14.00 DSE - SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
- 14.30 CORPO D'AMORE - Film. Regia di Fabio Carpi, con Mimsy Farmer, Francis Simon, Giovanni Rossetti, Lino Capolicchio
- 16.15 TIP TAP CLUB - Vnezia
- 17.05 TG 2 - FLASH
- 17.50 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 18.05 TG2 - DRIBBLING - Rotocalco sportivo del sabato
- 18.50 IL SISTEMANTE - Programma a cura di
- 19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
- 20.40 L'EREDE AL TRONO - Regia di Oswald Dopke, con Mana Schell, Gunter Strack e Yvonne May. (1ª puntata)
- 21.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 21.40 LO CHIAMEREMO ANDREA - Film. Regia di Vittorio De Sica, con: Nino Manfredi, Mariangela Melato, Giulio Baraghini, Maria Pia Casilio
- 23.30 TG 2 - STANOTTE

- 18 Montecatini: CICLISMO - Giro di Toscana: Reggello-Montecatini
- 18.45 INVITO - «Gli anni dell'avventura». Film. Regia di Richard Attenborough, con: Robert Shaw, Anne Bancroft, Simon Ward, Jack Hawkins
- 18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
- 19.00 TG 2 - Intervallato con: Gustavo (cartoni animati)
- 19.35 IL POLICE - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete TV
- 20.00 TUTTINSCELA - Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
- 20.40 I BUDDENBROOK - Con: Volker Kießel, Maran Bewath, Tuth Leuwertsh. Regia di Franz Peter Wirth (3ª puntata)
- 21.40 LA PAROLA E L'IMMAGINE
- 22.15 TG3 - Intervallato con: Gustavo (cartoni animati)
- 22.50 R. PRINCIPE DELLA FISARMONICA - Un incontro con Peppino Principe

- 10.00 BISI - Scorsando settimanale fra i programmi TV
- 12.30-13.30 SCOOPPI - Tra cultura, spettacolo e altri attualità

- ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7,20, 8,20, 10,03, 12,05, 13,20, 15,03, 17,03, 19,20, 21,03, 22,30, 23,03
- GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 6, 03
- Almanacco del giorno: 6, 10, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
- Almanacco del giorno: 6, 10, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
- Almanacco del giorno: 6, 10, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

COMUNICATO "PEUGEOT TALBOT" AGLI AUTOMOBILISTI

C'E' UN MODO PER EVITARE L'AUMENTO DEI PREZZI DEL 17 MAGGIO.

NON ASPETTARE IL 17 MAGGIO!

La Peugeot Talbot Automobili Italia comunica agli automobilisti che tutti gli autoveicoli della gamma Peugeot e della gamma Talbot subiranno un aumento di prezzo a partire dal 17 maggio 1982. Dal 17 maggio, non da adesso! Affrettatevi dunque a scegliere la vostra auto fra i modelli benzina o diesel disponibili presso i Concessionari della "Peugeot Talbot". Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Tax-free sales. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Dai Concessionari della "Peugeot Talbot".

